



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 4
Procedure V.A.S per pianificazione
territoriale e strumenti urbanistici
Dirigente Ing. Mauro Verace
e-mail mauro.verace@regione.sicilia.it
tel. 091.7077094
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994
fax 091.7077096
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

prot 88806/2015
e pubblicata
25/10/15

Palermo, prot. n. 23624 del 26-10-2015

OGGETTO: RG1/16 Comune di Ragusa – Piano attuativo in area PEEP di cui al D. Dir. N. 725 del 10/07/2009 – Ditta S.G.F. S.r.l. e LD Service.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 – **NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

Al Comune di Ragusa
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 507/GAB del 20/10/2015 per effetto del quale la variante indicata in oggetto, presentata per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è **da escludere dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità
di Staff 4 ad interim
(Ing. Mauro Verace)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale".

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

VISTA la nota n. 37214/IV del 08/05/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 11776 del 20/05/2015, il comune di **Ragusa** (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, trasmettendo il Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo ed informatico, nonché la copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 6, comma 24, lettera a), L.R. n. 6/2012, per il "**Piano attuativo in area PEEP di cui al D. Dir. N. 725 del 10/07/2009 - Ditta S.G.F. S.r.l. e LD Service**".

VISTO il parere n. 82 del 02/10/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

"Con la nota prot. n. 37214/IV del 08/05/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 11776 del 20/05/2015, il comune di Ragusa (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, trasmettendo il Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo ed informatico, nonché la copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 6, comma 24, lettera a), L.R. n. 6/2012, per il "Piano attuativo in area PEEP di cui al D. Dir. N. 725 del 10/07/2009 - Ditta S.G.F. S.r.l. e LD Service".

Si premette che nell'ambito dell'esame da parte di questa Unità di Staff relativo al Piano in oggetto ed anche per altri piani attuativi o varianti al P.R.G. proposti dal Comune di Ragusa per la verifica di assoggettabilità a VAS, al fine di valutare eventuali effetti cumulativi, con nota prot. n.5177 del 05/03/2015, (reiterata con nota n. 11002 del 11/5/2015) l'Autorità Procedente è stata invitata a fornire informazioni sull'ambito territoriale e a trasmettere la seguente documentazione:

- planimetria generale con l'indicazione dei PP di L e/o varianti in esame, nonché di PP di L in corso di attuazione o di prossima realizzazione;*
- ubicazione del depuratore comunale (ove esistente) e informazioni sul dimensionamento dello stesso in funzione del carico idraulico degli abitanti equivalenti;*
- notizie in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.*

Con nota prot. n. 40315/IV del 19/05/2015, assunta al protocollo ARTA al n. 12835 del 29/05/2015, e

nota prot. 42935/IV del 26/05/2015, assunta al protocollo ARTA n. 13358 del 08/06/2015, il Comune di Ragusa ha trasmesso, su supporto informatico e in formato cartaceo, quanto richiesto da questa Unità di Staff con le succitate note (Relazione Generale per la Valutazione del cumulo degli Impatti - allegati alla relazione).

Preso atto della documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente, compresa la suddetta "Relazione Generale per la Valutazione del cumulo degli Impatti e relativi allegati alla relazione", questa Unità, con nota prot. n.18171 del 03/08/2015, ha avviato la fase di consultazione ex art. 12 D.Lgs. 152/2006, trasmettendo il RAP ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), di seguito elencati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito della pronuncia di competenza e di trasmettere il relativo parere e/o eventuale contributo all'Autorità Competente e a quella Procedente entro il termine di 30gg. dal ricevimento del Rapporto, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2, art. 12:

- Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 4
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
 - Servizio 1 – VAS/VIA
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02
- Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura
- Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
- Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Provincia Regionale di Ragusa
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa
- ASP Ragusa
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa

Rilevato che al termine della fase di consultazione al RAP (ex art. 12 D.Lgs. 152/06) sono pervenuti a questa Unità, i seguenti pareri dei SCMA:

- ASP 7 di Ragusa, prot.n. 1807/iav del 01.09.2015, assunta al protocollo ARTA al n. 20083 del 07.09.2015.

" ... In riferimento alla nota prot. n. 18171 del 03/08/2015, si fa presente che questo Servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito WWW ARTA SICILIA, non ha formulato nessuna osservazione ritenendo per quanto di competenza l'opera realizzabile."

- Provincia Regionale di Ragusa, prot.n. 32190/iav del 08.09.2015, assunta al protocollo ARTA al n. 20743 del 16.09.2015.

" ... Concluderemo che:

1. L'area presenta una dimensione di mq 39.850,00 ed è localizzata alla periferia del Comune di Ragusa;
2. Il piano attuativo con una previsione di 485 abitanti residenti è costituito da n. 14 edifici su tre piani, con 6 alloggi per edificio e n. 24 edifici su due elevazioni per 24 alloggi. In totale si prevede la realizzazione di 98 alloggi sui quattro lotti previsti;
3. Il sito non ricade in aree interessate da aree a pericolosità/rischioPAI, né in aree SIC e/o ZPS. E che il SIC. Il SIC più prossimo è a circa 5 km. denominato ITA080002 – Alto Corso del Fiume Irminio;

Per quanto sopra esposto, in considerazione delle dimensioni dell'area, del numero di alloggi da realizzare e dagli effetti cumulativi degli impatti da valutare, si ritiene di esprimere parere di assoggettabilità a VAS del presente piano e al contempo si ritiene opportuno che il RAP sia integrato con maggiori informazioni riguardanti l'eventuale presenza di corridoi ecologici, oltre a quello individuato nel F.Irminio, e di indicare il valore ecologico dell'area secondo Carta Natura dell'ISPRA prima della realizzazione del Piano in oggetto. ..."

Rilevato, preliminarmente, dall'esame della citata "Relazione Generale per la Valutazione del Cumulo degli Impatti", che i piani trasmessi dal Comune di Ragusa per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., incluso quello in oggetto, rappresenta i seguenti aspetti:

ASPETTO AMBIENTALE

- il Piano in oggetto e quelli sottoposti a valutazione, come rappresentato nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti" e dalla documentazione in possesso a questa Unità, non ricadono e/o non hanno alcuna influenza sulle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e sui Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irmínio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irmínio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irmínio). Inoltre non hanno alcuna connessione con eventuali corridoi ecologici più prossimi;
- l'area risulta all'esterno dei vincoli di tutela dell'attuale piano paesistico regionale della provincia di Ragusa, adottato con D.A. del 12/08/2010;
- i piani di gestione, dopo un esame conoscitivo delle aree SIC succitate, prevedono obiettivi e strategie gestionali specifici. In particolare, quello della Vallata del fiume Ippari, approvato con DDG 331 del 24/05/2011, è relativo all'area SIC ITA080003; il secondo, "Residui dunali della Sicilia sud orientale", approvato con DDG 332 del 24/05/2011, tratta delle aree SIC identificate con i codici ITA08001, ITA08004, ITA08006, ITA08007, ITA08008;
- Per completare il quadro conoscitivo è stato considerato il tema del rapporto tra le aree interessate dagli interventi e l'ambiente naturale tutelato. In particolare il Piano in oggetto, come gli altri piani presentati dal comune di Ragusa, risulta trovarsi in una zona con valori ecologici medio-bassi, secondo la "Distribuzione del valore ecologico di Carta Natura dell'ISPRA":
 - ☑ Valore ecologico: medio;
 - ☑ Sensibilità ecologica bassa;
 - ☑ Pressione antropica bassa;
 - ☑ Fragilità ambientale bassa.

ASPETTO PER GLI EFFETTI CUMULATIVI DEGLI IMPATTI

- il sistema integrato idrico-acquedottistico, il sistema fognario-depurativo e il sistema di raccolta dei rifiuti, cui oggi è dotato il Comune di Ragusa, sono tali da sopportare l'eventuale effetto cumulativo derivante dall'attuazione del Piano in oggetto e dei piani sottoposti a verifica di assoggettabilità. Difatti, l'incremento complessivo di abitanti previsti con la lottizzazione in esame (485 ab.) sommati a quelli degli altri piani attuativi sottoposti a verifica (3.280 ab. insediabili per un totale di 3.765 ab. insediabili), risulta di gran lunga inferiore, ad oggi, rispetto a quelli sostenibili dai succitati sistemi (12.000 ab. insediabili), secondo quanto verificato e specificato, dall'Autorità Procedente, nella succitata relazione.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare, redatto in conformità all'allegato I, parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprendente la descrizione del Piano, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente per l'attuazione dello stesso, dal quale emerge quanto segue.

- Il piano in oggetto è strumento attuativo del vigente PRG del Comune di Ragusa approvato con DDG n. 120/2006, così come modificato ed integrato dalla variante avente ad oggetto la "INDIVIDUAZIONE AREE DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (ART. 5 DEL D.DIR. 120/06)", approvata con emendamenti delibera consiliare n. 3 del 30/01/2007 con le prescrizioni e modifiche del DDG n. 725/DRU del 10/07/2009.
- Il territorio interessato dall'intervento pianificatorio costituisce la periferia nord del sistema urbano principale del Comune di Ragusa.
- L'area d'intervento è composta da terreni privi di fabbricati, oramai incolti, a cui si accede dalla via Aldo Moro.
- Il programma costruttivo è relativo alla realizzazione di n. 98 alloggi. L'intervento riguarda un'area estesa complessivamente quasi 4 ha (39.850,00 mq), di cui 25.820 di superficie fondiaria, e 14.030 di viabilità e spazi pubblici. Il calcolo degli standards urbanistici è stato condotto nel rispetto della quantità minima di 18 mq./ab., in ossequio all'art. 3 del decreto interministeriale n. 1444/68, oltre gli spazi per la viabilità.
- DATI URBANISTICI DELL'INTERVENTO
 - Superficie complessiva mq 39.850,00
 - Superficie fondiaria (n. 4 lotti) mq 25.820,00
 - Restano per spazi pubblici mq 14.030,00
 - Indice di ff mc/mq 1,5
 - Volume massimo mc 38.730,00

- *Abitanti da insediare 485*
- *Parccheggio pubblico mq 1.212,50*
- *Verde pubblico primario mq 2.182,50*
- *spazi di urb. second. mq 5.335,00*
- *Totale spazi urbanizzativi di standard mq 8.730,00*
- *Aree per la viabilità mq 5.300,00*
- *Totale spazi pubblici mq 14.030,00*
- *Sono previsti quattro lotti, viabilità di lottizzazione e spazi urbanizzativi di standard.*
- *Vengono previsti n. 14 edifici su tre piani, con 6 alloggi per edificio n. 24 edifici su due elevazioni con un totale di 24 alloggi. Complessivamente sono previsti 98 alloggi.*
- *L'intervento carica sul sistema idrico integrato del comune di Ragusa, attraverso il consumo idrico e lo smaltimento dei reflui.*
- *La zona in cui si colloca è servita:*
 - sia dal sistema acquedottistico completo di fonti di approvvigionamento, adduzione, serbatoi di accumulo e di distribuzione che dal sistema fognario, completo di reti di smaltimento e impianto di depurazione comunale.*
- *In relazione al sistema acquedottistico l'area d'intervento si colloca nella zona di distribuzione del serbatoio S. Luigi.*
- *In relazione al sistema fognario l'area d'intervento si colloca nella zona servita dalla rete di smaltimento della parte nord della città, con una rete che confluisce interamente all'impianto di depurazione di C.da Lusia.*
- *L'area oggetto del Piano non influenza altri piani o programmi, compresi quelli gerarchicamente ordinati, in quanto si limita ad attuare lo strumento urbanistico vigente del Comune di Ragusa.*
- *L'area interessata risulta essere quasi pianeggiante, ricade all'interno del bacino idrografico n. 82 "Fiume Irmínio". Il Pai Regionale, per le parti interessate, non contiene zone sottoposte a rischio di dissesti o pericolosità geomorfologica, pertanto non è interessata da alcun grado di pericolosità geologica.*
- *Il Piano di tutela delle acque non rileva elementi ostativi per la realizzazione dell'intervento.*
- *Nell'area interessata dal Piano non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).*
- *L'area risulta all'esterno dei vincoli di tutela dell'attuale Piano paesistico regionale della provincia di Ragusa, adottato con D.A. del 12/08/2010.*
- *Per il Piano sono stati rilasciati i pareri favorevoli della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa del 14/07/2014 (ai sensi dell'art. 146 Codice dei BB.CC. e del Paesaggio D.Lgs. n. 42/2014) e dell'ASP 7 di Ragusa del 27/07/2013 (parere igienico sanitario).*

Rilevato lo stato ambientale dell'area oggetto del Piano e delle zone limitrofe, individuando i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse, quali:

- *Contesto idrogeomorfologico*
 - *l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;*
- *Elementi del paesaggio e vegetazione*
 - *Non vi sono elementi che caratterizzano il paesaggio, poiché il sito d'intervento è attiguo e facente parte della zona di espansione Nord della città quindi, da una parte presenta una massiccia antropizzazione e dall'altra parte prospetta su terreni agricoli in stato di abbandono ormai densi di sterpaglie.*
 - *L'intervento non interferisce in alcun modo con il mantenimento di biodiversità complessiva, sviluppandosi all'interno di un piano di recupero del comune di Ragusa ed interessa suoli di scarsa valenza agricola, in stato di abbandono da tempo. Tali superfici non presentano alcun tipo di essenza floristica di pregio essendosi generata, all'interno delle stesse, una flora infestante di bassa valenza agraria e botanica.*
- *Ecosistemi*
 - *L'area in oggetto fa parte della zona di espansione Nord di Ragusa e non interferisce, in loco e neanche in prossimità, con alcun "corridoio ecologico".*
- *Clima acustico e qualità dell'aria*
 - *La zona è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.*
- *Accessibilità dell'area*

- L'accessibilità ai lotti è garantita dalla viabilità pubblica esistente;
- Recettori antropici sensibili
- Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Considerato dal medesimo RAP che in merito alle misure di mitigazione/compensazione si può evincere che:

- data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico è limitato, dato l'indice fondiario pari a 0,50 mc/mq. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative. In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, questi ultimi saranno del tipo integrato sui tetti delle abitazioni. I fabbricati di massimo n. 3 piani fuori terra, limiteranno al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni. L'area sarà resa permeabile, grazie alla realizzazione di ampie zone a verde pubblico e di pertinenza delle abitazioni.

- Gli eventuali impatti possono essere attenuati attraverso l'uso di adeguati interventi di mitigazione, di idonee tecnologie, di misure di prevenzione e cautela, di azioni di difesa delle componenti ambientali a rischio, di opere ed azioni di disinquinamento e di corretto smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, misure di sostegno ad attività ecosostenibili, azioni di controllo e monitoraggio, sanzioni per i soggetti che dovessero provocare danni.

- Gli unici effetti rilevanti sull'ambiente saranno generati in fase di cantiere e comunque saranno temporanei. Le pressioni attese dal cantiere saranno mitigate con azioni di contenimento atte a limitare eventuali impatti significativi sull'ambiente circostante, quali:

-cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra;

-cautele e definizione di ambiti circoscritti e protetti per il deposito di materiali;

-cautele, definizione di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc.

Comunque, i lavori verranno effettuati in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli, entro e fuori l'area di cantiere;
- produzione di rifiuti dovuti da scarto di lavorazione;
- consumo idrico per le lavorazioni di cantiere e per gli usi del personale di cantiere;
- rischio di incidenti del personale di cantiere e di eventuali altri soggetti estranei al cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione dello stesso con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. E' prevista la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere.

-Altre pressioni che producono impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione durature quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso. In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.

Considerato che, riguardo i principali aspetti ambientale, dall'esame del R.A.P. risulta che:

1 - Energia - Produzione di energia da fonti rinnovabile

- Allo stato attuale non vi è produzione di energia, connessa all'area in oggetto.

Con la variante sarà possibile realizzare impianti fotovoltaici integrati sul tetto delle costruzioni. In termini quantitativi gli interventi possono consentire una produzione nominale di picco di circa 108 KWp. Interamente destinabili all'autoconsumo.

- Tali scelte progettuali concorreranno a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di contrastare l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011.

2 - Energia - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

- Per tale indicatore si deve considerare quanto al punto precedente.
- L'intervento in se non produce gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra. Non ci sono produzioni significativi di vapore acqueo, ossido di azoto, anidride carbonica, metano e ozono che sono i gas principali che producono l'effetto serra del pianeta. Al riguardo tale indicatore, dato l'utilizzo di materiali edili ecologici ed ecosostenibili, è notevolmente mitigato, garantendo un significativo abbattimento di emissioni di CO₂;
- 3 - Suoli - Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)
 - Il materiale di scavo verrà riutilizzato in sito per la realizzazione del vespaio e comunque gli sbancamenti saranno limitati alle sole opere di fondazione;
- 4 - Aria - Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)
 - L'area interessata da Piano è già servita da rete elettrica e la nuova rete di trasmissione delle lottizzazioni verrà allacciata a quella esistente, rispettando il carico urbanistico previsto;
- 5 - Acque - Balneabilità (% di costa balneabile)
 - Il Piano non ricade in zone costiere;
- 6 - Acque - Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi
 - Il Piano non ricade in aree ove siano presenti acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi;
- 7- Acque - Valori SCAS degli acquiferi
 - Il Piano, prevedendo la realizzazione /completamento delle opere di urbanizzazione primaria, consentirà di allacciare tutti gli insediamenti ricadenti nel Piano al sistema fognario comunale; le acque di prima pioggia alle coperture degli edifici saranno convogliate in apposite cisterne; il lotto sarà servito dalle strade esistenti. Non sono dunque previste variazioni rispetto alla situazione attuale
 - La realizzazione dell'intervento non interferirà sui valori SCAS degli acquiferi e non costituirà interferenza sul naturale deflusso delle acque superficiali né sulla naturale infiltrazione delle acque in falda. Il suolo interessato dall'intervento, di fatto, risulta non coltivato e non coltivabile (limitrofo ad aree antropizzate ed urbanizzate), la cui stabilità geomorfologica è garantita dalle condizioni piano altimetriche. L'intervento non prevede sfruttamento di risorse naturali, limitando l'entità dello stesso;
- 8 - Acque - Carico depurato/Carico generato di acque reflue
 - L'intervento non comporta nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio di nuovi insediamenti. Vengono stimati circa 485 abitanti da insediare nel nuovo intervento per il suddetto incremento è previsto l'allaccio alle reti idrica e fognaria esistenti sulla viabilità, anch'essa esistente, a ridosso dell'area d'intervento. L'incremento è ampiamente sopportabile dal sistema idrico integrato del Comune, come riportato nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", citata in precedenza.
- 9 - Suoli - Superficie forestale per tipologia: stato e variazione
 - La realizzazione dell'intervento, non interferisce con superfici forestali;
- 10 - Suoli - Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale
 - Non vi sono suoli contaminati di interesse nazionale entro un intorno di 5 km. (il sito più prossimo è quello di GELA distante oltre 50 km.);
- 11 - Suoli - Impermeabilizzazione e consumo di suolo
 - Il Piano si concentra in zone limitate del territorio, di valore produttivo mediocre. E' prevista la mitigazione e/o il contenimento, il più possibile, delle opere di "Impermeabilizzazione del suolo e del consumo del suolo", limitando le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno, lasciando una notevole superficie permeabile e la rimanente parte da destinare a verde.
 - Le scelte progettuali permetteranno al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare, nel caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche;
- 12 - Acque - Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)
 - Il Piano non ricade in aree costiere;
- 13 - Suoli - superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, IGP, IGT, altro...)
 - Il Piano non ricade in aree agricole di pregio;
- 14 - Biodiversità - Rete Natura 2000 stato di conservazione di habitat e specie protette
 - L'interventi insiste in zone già antropizzata, prive di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e ZPS e non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare, rientrando nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97;
- 15 - Rifiuti - Produzione di rifiuti urbani totale e procapite
 - Per il sistema di smaltimento dei RSU è prevista la raccolta differenziata con il gestore comunale del servizio mediante la collocazione di adeguate campane ecologiche per rifiuti differenziati, da collocare in

determinate aree della lottizzazione;

- Nel comune di Ragusa la produzione procapite e prodie è pari a circa 1,16kg/ab/die. Nel caso specifico significa che per 485 abitanti da insediare si prevede una produzione di rifiuti pari a 558 kg/die. Su una produzione annua totale di 30.000 T l'incidenza del nuovo carico è assolutamente irrilevante e comunque, l'indice di produzione di rifiuti non sarà alterato in quanto il Piano non modifica i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico, come riportato nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", citata in precedenza;

16 - Salute - Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante

- Entro un raggio di 5 Km. sono presenti due stabilimenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito dell'ISPRA, sia ENIMED SPA che VERSALIS SPA, collocati nella zona industriale di Ragusa, distanti circa 5 km. dall'insediamento previsto nel piano. La problematica riguarda l'intero sistema urbano della città che è ancora più prossimo ai suddetti stabilimenti.

Difatti, tra l'insediamento e gli stabilimenti si colloca una parte rilevante della città di Ragusa.

Inoltre va precisato che il nuovo insediamento non è inquadrabile tra quelli collocati intorno agli stabilimenti e non comporta alcuna variazione sulla potenzialità di rischio di incidente rilevante.

Gli stabilimenti sono posti a quota altimetrica di circa 500 m s.l.m., mentre l'insediamento in oggetto è posto a quota superiore a 600 m. s.l.m.;

17 - Cultura/Identità - Ambiti paesaggistici tutelati

- La zona di interesse non è sottoposta ad alcun vincolo e/o tutela paesaggistica;

18 - Cultura/Identità - Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

- L'area d'intervento non rientra in zone d'interesse culturale e/o vincolate da provvedimento;

19 - Cultura/Identità - Aree archeologiche vincolate

- L'intervento non ricade in aree archeologiche vincolate.

Rilevato inoltre dall'esame del RAP per altri aspetti ambientali che:

- Rumore

- Il Piano e la nuova viabilità, destinata solo ai futuri proprietari degli immobili, non modificheranno essenzialmente la qualità del contesto, in considerazione degli insediamenti di popolazione già residente nel comune di Ragusa. Comunque, l'aumento del livello di rumorosità dovuto all'incremento del traffico può essere considerato del tutto trascurabile.

- Gli unici impatti sono riconducibili solamente a quelli determinati dalle lavorazioni di cantiere, per i quali il RAP prevede azioni di contenimento e/o mitigazione tali da non procurare danni all'ambiente;

- Aria

- Non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare. Per quanto attiene l'emissione di eventuali campi elettromagnetici, non sono previste alcune opere che possano emettere tali radiazioni.

- Gli unici impatti ambientali su questo indicatore sono riconducibili solamente a quelli determinati dalle lavorazioni di cantiere, di tipo temporaneo, quali le polveri di scavo, per le quali il RAP prevede azioni di contenimento e/o mitigazione tali da non procurare danni all'ambiente;

- Mobilità

- Il Piano è situato in zona già antropizzata ed è servito dai principali servizi comunali. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà essere effettuata con l'uso di mezzi pubblici;

- Il sistema urbano

- L'intervento in fase di progettazione ha la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia dei comparti, gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, rispetteranno i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'area è servita da viabilità pubblica, pertanto si inserisce bene nel contesto urbanistico e la posizione è ideale considerando che i collegamenti stradali esistenti si allacciano, direttamente, con l'area da lottizzare e con le grosse vie di comunicazione esistenti.

Considerato inoltre che:

- l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;

- l'area interessata fa oramai parte integrante del sistema urbano con il quale condividono tutte le caratteristiche. Costituisce area periferica di margine della città.

- il Piano non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme ai dettami di questo ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree di espansione soggette ad edificazione;

- non si prevedono impatti di natura transfrontaliera;

- l'area, in cui si inserisce il Piano, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- il Piano non è assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuni degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Considerato che il RAP prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi.

Considerato che le misure di mitigazione e compensazione indicate nel RAP possono ritenersi condivisibili con le seguenti prescrizioni:

In fase di cantiere

1) Aria - Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materiale edile polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;

2) Suolo e Acque - Realizzare aree dotate di coperture impermeabili, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e/o lubrificanti;

3) Rifiuti - Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, consentendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, garantendo, inoltre, il trasporto a pubblica discarica autorizzata.

4) Rumore - I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione del rumore organizzando le fasi di lavorazione pesante del cantiere nelle ore diurne e mediante accorgimenti idonei.

Valutata la documentazione del Progetto in argomento e la "Relazione Generale per la valutazione del cumulo degli impatti" redatta dall'Autorità Procedente, su richiesta di questa Unità di Staff 4 con nota prot. n.5177 del 05/03/2015.

Preso atto che, oltre i sopra citata pareri della Provincia Regionale di Ragusa (prot.n. 32190/iav del 08.09.2015) e dell'ASP 7 di Ragusa (prot. n. 1807/iav del 01.09.2015) non è pervenuto alcun altro parere da parte dei S.C.M.A., per cui è da ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, il Piano in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi", la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Autorità Competente esprime

PARERE

che il "Piano attuativo in area PEEP di cui al D. Dir. N. 725 del 10/07/2009 – Ditta S.G.F. S.r.l. e LD Service", sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.. a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione proposte nei Rapporti Preliminari Ambientali e nelle prescrizioni del presente Parere.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Ragusa è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nei Piani presi in esame."

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 82 del 02/10/2015;

DECRETA

Art. 1: ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 82 del 02/10/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU che che il "Piano attuativo in area PEEP di cui al D. Dir. N. 725 del 10/07/2009 – Ditta S.G.F. S.r.l. e LD Service",

è da escludere dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs. .

Art. 2: il Comune di Ragusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

20 OTT. 2016



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce